



Linee strategiche del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (DSPS) per il 2017

La presente relazione conferma sostanzialmente la precedente del 2016, mantenendo, con qualche modifica, le quattro linee d'intervento già per l'avanti indicate ed aggiungendo ad esse soltanto un quinto obiettivo – l'internazionalizzazione –, cui corrispondono peraltro finalità da sempre attivamente perseguite dal Dipartimento, ma di cui quest'anno si avverte l'esigenza di migliorare le modalità gestionali.

1. Ricerca e raccolta risorse

Nell'area della promozione della ricerca, valutando positivamente il diffuso attivismo delle componenti del Dipartimento – aree disciplinari, SSD, Centri e Unità di ricerca, ricercatori strutturati e non strutturati in Ateneo – si possono confermare per l'anno in corso gli obiettivi già presenti nelle Linee strategiche 2016. Che sono i seguenti:

- I. Proseguire nella progettazione della ricerca e nella partecipazione a bandi competitivi sia locali sia nazionali e internazionali, sfruttando al meglio le risorse dei servizi di Ateneo e di Dipartimento;
- II. Valorizzare le attività di ricerca svolte dal Dipartimento, sia autonomamente che in collaborazione con altre istituzioni esterne. In particolare, attraverso una migliore comunicazione dei progetti in essere e dei risultati sul sito del Dipartimento, sul sito di Ateneo (sezione Eventi, Flash News, Bollettino, iniziative pubbliche).
- III. Valorizzare e finalizzare meglio le attività dei Centri di ricerca, delle Unità di ricerca e dei Laboratori, migliorando la comunicazione delle loro attività – svolte, in essere e in programmazione – e promuovendone l'immagine e le potenzialità all'esterno.
- IV. Promuovere attività di ricerca di Dipartimento a carattere interdisciplinare, che valorizzino le diverse competenze presenti all'interno del DSPS in un lavoro coordinato, rivolto *in primis* all'ambito delle politiche pubbliche e private nelle fasi di analisi dei fabbisogni e dei contesti, consulenza nella fase di disegno degli interventi, monitoraggio *in itinere* e finale dei risultati.
- V. Infine, provare a ricondurre almeno in parte ad un calendario comune le tante iniziative promosse a titolo personale dai singoli membri del Dipartimento in modo da favorire una più omogenea distribuzione delle stesse nel corso del tempo e di facilitare la loro conoscenza da parte di tutti gli interessati.



2. Didattica

Nell'area della didattica, l'impegno principale del Dipartimento per l'anno in corso riguarda la collaborazione con la Scuola di Scienze politiche in vista della revisione dell'offerta didattica triennale e magistrale nonché di un miglioramento nella gestione dei corsi e nei metodi di insegnamento. Il Dipartimento, in particolare, collabora già attivamente ai lavori dei gruppi di lavoro istituiti nel 2016 dalla Scuola per monitorare le criticità del corso di laurea triennale in Scienze politiche e formulare proposte di riforma che, in sintonia con quanto richiesto dall'Ateneo, aumentino il numero dei c.d. 'studenti regolari' col rendere più attrattiva e funzionale l'offerta didattica di un corso al quale partecipa la gran parte dei docenti del Dipartimento.

Il Dipartimento inoltre si impegna a:

- I. Continuare a sviluppare, ove possibile, nuovi accordi per il rilascio di doppi titoli da parte di Corsi di laurea triennali e magistrali e di Master;
- II. Proseguire e valorizzare l'accordo di cooperazione con la Scuola Superiore Sant'Anna e con la Scuola Normale di Pisa per la collaborazione sulla didattica di livello magistrale;
- III. Proseguire e valorizzare l'accordo di cooperazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la predisposizione di un progetto di Master congiunto nell'area delle carriere diplomatiche e internazionali.
- IV. Promuovere nei Dottorati di ricerca in cui il Dipartimento è coinvolto (Mutamento sociale e politico; Studi storici; Filosofia; Political Sciences, European Politics and International Relations) l'istituto della cotutela delle tesi, anche con istituzioni straniere.
- V. Mantenere, per quanto riguarda i corsi di Master, i due già attivati l'anno precedente in Leadership e analisi strategica e in Scienze del lavoro e gestione delle risorse umane, nonché di vararne uno di nuova istituzione in materia di servizi di accoglienza per migranti, profughi e richiedenti protezione. Per quanto concerne invece i corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, l'obiettivo è quello di continuare ad offrire i corsi tenuti negli anni precedenti che hanno riscosso maggior successo, come quello rivolto ai dirigenti sindacali, quello relativo agli studi sulla intelligence e sicurezza nazionale e quelli offerti dal Communication Strategy Lab.

3. Iniziative scientifiche promosse dal Dipartimento.

Accanto alle attività promosse dai singoli membri del Dipartimento o dai centri e dalle unità di ricerca ad esso afferenti, negli anni passati sono state sperimentate alcune iniziative d'interesse generale promosse dal Dipartimento stesso. Per il 2017 ci si propone di proseguire lungo questo percorso; e ciò in particolare:



Linee strategiche del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (DSPS) per il 2017

- I. organizzando un ulteriore ciclo di seminari interni come quelli già sperimentati a partire dal 2014, costituiti da una serie di incontri a carattere pluridisciplinare attorno a un tema comune e distribuiti lungo l'arco dell'anno;
- II. proponendo la programmazione di Cicli di Seminari aperti in occasione di particolari eventi o ricorrenze, con Convegno finale e correlativa pubblicazione degli Atti;
- III. attivando spazi per il confronto scientifico tra le componenti del Dipartimento, favorendo, in particolare, la presentazione delle ricerche in corso sia da parte di docenti sia di assegnisti, dottorandi e collaboratori;
- IV. attivando occasionalmente spazi di confronto sul lavoro scientifico di professori e ricercatori del Dipartimento.

4. Internazionalizzazione

Una gran parte della attività di ricerca e di promozione della didattica svolta dal Dipartimento si sviluppa da sempre per mezzo di accordi di varia natura stipulati dai docenti con sedi accademiche o istituzioni culturali straniere. D'altra parte, proprio la notevole quantità e varietà di queste iniziative, a cui corrispondono molteplici linee di finanziamento, rende particolarmente complessa la gestione delle attività correlate. Nel 2017 ci si propone quindi di istituire un piccolo comitato permanente, formato dai colleghi maggiormente coinvolti in questo tipo di relazioni, con la funzione di assicurare un miglior coordinamento delle attività corrispondenti tanto tra i membri del Dipartimento quanto tra il Dipartimento nel suo complesso e la Scuola di Scienze politiche - Scuola le cui competenze in materia di mobilità didattica e di programmi Erasmus sono strettamente intrecciate a quelle del Dipartimento medesimo. Oltre a monitorare gli accordi in corso e a stimolare alla stipula di nuovi accordi, questo gruppo di lavoro si incaricherà di raccogliere le informazioni relative alle fonti di finanziamento concernenti l'internazionalizzazione, di diffonderle tra i colleghi e di curare il coordinamento tra le varie richieste.

5. Organizzazione e funzionamento

Per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento, non sembra necessario introdurre particolari novità rispetto alla configurazione attuale dei nostri servizi. Da segnalare tuttavia che col mese di settembre gli uffici saranno chiamati a farsi carico della gestione del Dottorato di ricerca in Mutamento sociale e politico, che per il primo triennio è stato amministrato dalla sede consorziata di Torino. Ciò implicherà la necessità di rivedere in parte la struttura vigente, destinando una quota del personale alla cura di questo nuovo comparto.

Si rileva da ultimo che, conformemente a quanto indicato nella relazione per il 2016, il sito di Dipartimento è stato notevolmente implementato e dotato di varie pagine aggiuntive di grande utilità: nell'anno in corso, l'aggiornamento così avviato verrà proseguito in maniera continuativa.